

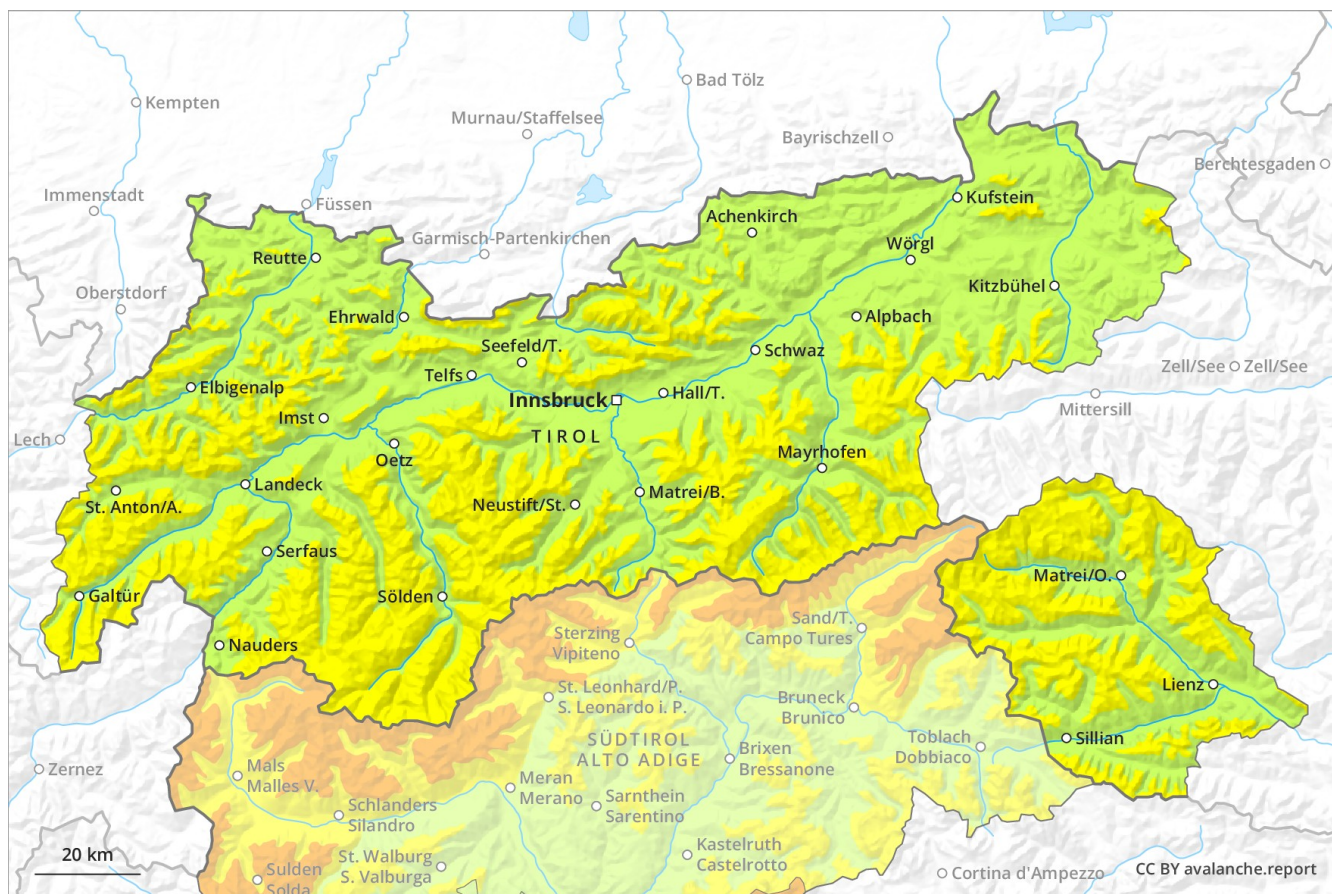
Previsione Valanghe

Martedì 19.03.2019

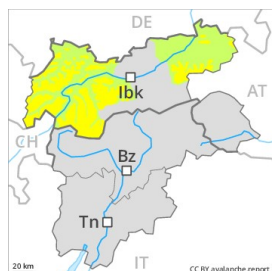
Publicato il 18.03.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

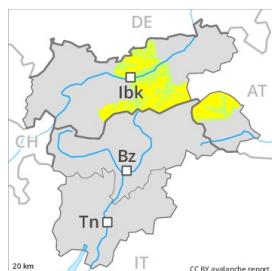
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sono caduti in molte regioni da 5 a 10 cm di neve. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate spontanee di neve a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Sono caduti in molte regioni da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe in diminuzione**
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



2200m

La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate spontanee di neve a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Sono caduti in molte regioni da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.